

CONVENZIONE TRA IL CERVIM – CENTRO DI RICERCA, STUDI, SALVAGUARDIA, COORDINAMENTO E VALORIZZAZIONE PER LA VITICOLTURA MONTANA, E L’UNIVERSITÀ DELLA VALLE D’AOSTA – UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D’AOSTE – DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO SULLA SPECIFICITA’ DELLA VITICOLTURA ALPINA – CIG ZCE2AE258E.

Tra

Il CERVIM, Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana, codice fiscale 91014520075 e P.IVA 00641790076, con sede legale ad Aymavilles, Frazione Château, n. 3, di seguito nominato “Cervim”, nella persona del Presidente pro tempore, Dott. Agr. Roberto Gaudio, a ciò autorizzato in esecuzione della deliberazione n. 03 del 29 novembre 2019

E

L’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste, codice fiscale 91041130070 e P.IVA 01040890079, Dipartimento di Scienze umane e sociali, con sede in Aosta, Strada Cappuccini, n. 2/A, di seguito nominata “Università” nella persona della Rettore dell’Università della Valle d’Aosta, Prof.ssa Maria Grazia Monaci, a ciò delegata con decreto del Presidente del Consiglio dell’Università n. 28 del 20 novembre 2019

Richiamata

La Convenzione stipulata tra le Parti in data 19 febbraio 2019, concernente lo sviluppo e la realizzazione di attività scientifiche di interesse congiunto

Premesso

- a) che il Cervim, nell’ambito del progetto “*Strada dei Vigneti Alpini Vi.A n. 1540*” è stato individuato quale soggetto responsabile del Work Package n. 4.1, denominato “*Studio delle specificità della viticoltura alpina e appropriazione dei beni comuni*”, intende realizzare alcune attività di studio ed analisi specifici della viticoltura alpina;
- b) che tale fase progettuale intende definire, tramite uno studio altamente specialistico, approfondito e dettagliato, gli elementi di paesaggio e le connessioni socio-antropologiche, storiche ed economiche che fondano e forniscono l’immagine della viticoltura sviluppatasi nelle Regioni coinvolte nella partnership di progetto, attraverso una fase di valutazione dello stato dell’arte sulle conoscenze sui soggetti partecipanti, nonché sui differenti livelli di analisi in relazione ai dati economici e tecnici (numero di imprese, tecniche colturali, ecc.), storici (la cultura del vino dalle sue origini ad oggi) ed antropo-sociali (l’attuale situazione della viticoltura e del settore del vino, interviste, questionari..) caratterizzanti i territori coinvolti;
- c) che l’Università, in attuazione dei suoi fini istituzionali come individuati all’articolo 2 dello Statuto di Ateneo concorre, nella propria autonomia, all’individuazione e al perseguimento degli obiettivi di crescita culturale e dello sviluppo socio-economico del territorio;
- d) che tra il CERVIM e l’Università è già attiva una Convenzione, stipulata in data 19 febbraio 2019, concernente lo sviluppo e la realizzazione di attività scientifiche di interesse

congiunto, che prosegue una collaborazione già consolidata e precedentemente basata sugli accordi convenzionali già sottoscritti nel 2013 e rinnovati nel 2016 e forieri di importanti risultati qualitativi, anche alla luce dell'esperienza dell'Università della Valle d'Aosta negli studi paesaggistici e di settore;

- e) che l'art. 3 della Convenzione citata prevede che la promozione dello *“sviluppo di attività di ricerca su temi prioritariamente legati alla viticoltura eroica ed ai paesaggi viticoli delle terre alte”*, nonché di porre in essere attività scientifiche riguardanti la *“realizzazione di progetti di studio e ricerca su specifiche tematiche di comune interesse”*, quale senz'altro è lo studio di cui al citato WP 4.1.;
- f) dopo attenta analisi di mercato e degli strumenti di acquisto elettronico disponibili per tale tipologia di servizi ad alto contenuto scientifico, il CERVIM ha ritenuto di avviare procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), CIG ZCE2AE258E, richiedendo preventivo di spesa per l'esecuzione dello studio di cui al punto a) alla Università della Valle d'Aosta;
- g) che tale scelta è stata posta in essere in base ai principi di ragionevolezza ed economicità, preso atto che:
 - a. da un lato, lo studio da svolgersi richiede lo sviluppo di organiche attività di studio e analisi sotto il profilo storico, culturale e scientifico, che possono essere appieno sviluppate solo da un Istituto di studi superiori, che costituisce lo strumento ideale per la diffusione del *know how* emergente dalle attività di ricerca;
 - b. dall'altro, i profili connessi alla specificità dei territori alpini ed in particolare di quelli di confine, che possono essere meglio comprese, affrontate e valorizzate da Istituzione che hanno quale fine istituzionale la crescita culturale e lo sviluppo socio-economico di quel territorio di riferimento, come previsto dagli artt. 2 e 3 dello Statuto di Ateneo dell'Università della Valle d'Aosta, che richiama sia le specificità della Regione sia la promozione della cooperazione culturale e scientifica in particolare con i paesi appartenenti all'area francofona, coinvolti nel presente progetto;
 - c. infine, sussiste una sostanziale coincidenza tra l'oggetto dello *“Studio delle specificità della viticoltura alpina e appropriazione dei beni comuni”* e quello della Convenzione in essere tra le parti.

tutto ciò premesso e considerato si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 (Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 (Oggetto)

Il Cervim affida all'Università, che accetta, la realizzazione di uno studio ed analisi sviluppando l'attività di ricerca su temi prioritariamente legati alla viticoltura eroica e ai paesaggi viticoli delle terre alte, in particolare, sulla specificità della viticoltura alpina e appropriazione dei beni comuni.

L'attività di studio e ricerca verrà suddivisa in tre fasi principali, come di seguito riportato:

DESCRIZIONE ATTIVITA'	FASE A	FASE B	FASE C
Indagine presso un campione di 200 operatori turistici:	<ol style="list-style-type: none"> 1. predisposizione questionario 2. organizzazione focus group 3. istruzione rilevatori 	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione luogo rilevazione dati 2. rilevazione questionari 	<ol style="list-style-type: none"> 1. analisi dati raccolti 2. descrizione dati 3. stesura rapporto finale
Indagine presso un campione di 400 turisti per verificare conoscenza vini valdostani, conoscenza paesaggi viticoli, disponibilità ad acquistare vini ottenuti in paesaggi di rilevanza storico-culturale	<ol style="list-style-type: none"> 1. predisposizione questionario 2. organizzazione focus group 3. istruzione rilevatori 	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione luogo rilevazione dati 2. rilevazione questionari 	<ol style="list-style-type: none"> 1. analisi dati raccolti 2. descrizione dati 3. stesura rapporto finale
Realizzazione di un esperimento di acquisto presso cantine o punti vendita per verificare se il paesaggio può essere utilizzato come strumento per la promozione e vendita dei vini valdostani	<ol style="list-style-type: none"> 1. strutturazione esperimento 2. individuazione strutture di commercializzazione disposte ad ospitare l'esperimento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. istruzione operatori su rilevazione dati 2. avvio esperimento e raccolta dati 3. monitoraggio esperimento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. analisi dati raccolti 2. descrizione dati 3. stesura rapporto finale
Partecipazione a incontri gruppi di lavoro			

Eventuali variazioni rispetto a quanto sopra indicato, dipendenti da circostanze non prevedibili al momento della stipula della presente convenzione, dovranno essere previamente concordate tra le Parti mediante scambio di note.

Articolo 3 (Durata e calendario delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 dovranno essere svolte entro il 30 aprile 2020, salvo eventuali proroghe concordate previamente con il CERVIM. L'Università, nella persona del Responsabile scientifico, consegnerà al termine di ogni fase un report che restituisca i primi risultati dello studio. La consegna finale del report contenente i risultati dello studio e della ricerca dovrà avvenire comunque entro il 30 aprile 2020.

Articolo 4 (Modalità di espletamento della ricerca)

L'Università individua, sulla base delle competenze e delle attività richieste all'articolo 2, la Prof.ssa Anna Maria Pioletti quale Responsabile scientifico dell'iniziativa, in accordo con il CERVIM.

L'Università potrà avvalersi, per esigenze specifiche, di eventuali collaboratori senza ulteriori oneri a carico del CERVIM rispetto a quanto indicato al successivo articolo 5.

Il CERVIM si impegna a fornire al Responsabile scientifico tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di studio e ricerca oggetto della presente convenzione.

Articolo 5 (Corrispettivo)

Per l'esecuzione delle attività di cui agli articoli 2 e 3 il CERVIM corrisponderà all'Università la somma di euro 30.959,02 (trentamilanovecentocinquantanove/02), oltre all'Iva di legge che verrà erogata in due soluzioni, a fronte di presentazione di regolare fattura elettronica:

- anticipo di euro 9.000,00 (novemila/00) Iva di legge inclusa, alla stipula della presente convenzione;
- saldo di euro 28.770,00 (ventottomilasettecentosettanta/00), Iva di legge inclusa, entro 30 giorni decorrenti dalla consegna degli elaborati finali.

L'Università procederà con l'emissione della fattura, secondo le normative vigenti in materia, intestata a: CERVIM – Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana – Frazione Château, n. 3 – 11010 Aymavilles (AO).

Il pagamento sarà effettuato secondo le modalità di cui al successivo articolo 6, mediante bonifico bancario sul C/C n. 000071019X27, acceso presso la Banca Popolare di Sondrio, Società cooperativa per azioni, Agenzia di Aosta, Corso Battaglione Aosta 79, IBAN - IT54 W056 9601 2000 0007 1019 X27.

L'Università comunicherà al CERVIM entro 5 giorni dalla stipulazione le generalità dei soggetti abilitati ad operare sul conto corrente indicato.

Articolo 6 (Obblighi tracciabilità flussi finanziari)

L'Università assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

In particolare, l'Università si obbliga:

- a) ad utilizzare, ai fini dei pagamenti intervenuti nell'ambito della presente convenzione, sia attivi da parte del CERVIM che passivi verso l'Università, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane SpA, dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche; tali conti sono soggetti agli obblighi di comunicazione indicati nella successiva lettera f) di questo articolo;
- b) a registrare tutti i movimenti finanziari relativi alla presente convenzione, verso o da i suddetti soggetti, sui conti correnti dedicati sopra menzionati;
- c) ad utilizzare, ai fini dei movimenti finanziari di cui sopra, esclusivamente lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- d) ad utilizzare i suddetti conti correnti dedicati anche per i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché per quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, per il totale dovuto e anche se tale totale non sia riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli investimenti di cui all'articolo 3, comma 1, della Legge n. 136/2010;
- e) in caso di nuove accensioni – anche rispetto al conto i cui estremi identificativi – e di variazione dei conti dedicati, a comunicare al CERVIM gli estremi identificativi di tali nuovi conti correnti dedicati entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, e di comunicare nello stesso termine le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tali conti e comunque ogni modifica ai dati trasmessi;

f) ad osservare tutte le disposizioni sopravvenute in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di carattere innovativo, modificativo, integrativo o attuativo della Legge n. 136/2010, e ad acconsentire alle modifiche contrattuali che si rendessero eventualmente necessarie o semplicemente opportune a fini di adeguamento, salvi restando i casi di integrazione automatica dei contratti e delle convenzioni.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge n. 136/2010.

Articolo 7 (Trattamento dei dati)

Le Parti garantiscono il rispetto delle norme di legge applicabili al trattamento dei dati personali. In particolare, le Parti assicurano il rispetto delle norme contenute nel decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e nel Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il responsabile della protezione dei dati per il CERVIM è contattabile ai seguenti indirizzi: PEC: cervim@confcooperative.it con una comunicazione avente ad oggetto: "All'attenzione del DPO del CERVIM".

Il responsabile della protezione dei dati per l'Università della Valle d'Aosta/ Université de la Vallée d'Aoste è contattabile al seguente indirizzo PEC: protocollo@pec.univda.it con una comunicazione avente ad oggetto: "All'attenzione del DPO dell'Università della Valle d'Aosta/ Université de la Vallée d'Aoste".

Le Parti dichiarano altresì che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei, ai sensi del decreto legislativo sopra indicato. Tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle disposizioni di cui al citato decreto legislativo

Articolo 8 (Controversie)

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in dipendenza della presente convenzione, il Foro competente è quello di Aosta.

Articolo 9 (Recesso e risoluzione per impossibilità sopravvenuta)

Il CERVIM si riserva la facoltà di recedere dal presente atto prevista dall'art. 109 del d.lgs. n. 50/2016, secondo le modalità in quella sede indicate.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, e ss.mm.ii., il CERVIM ha diritto di recedere qualora il servizio di cui trattasi divenga acquisibile mediante una sopravvenuta convenzione Consip che preveda condizioni di maggior vantaggio economico per l'Amministrazione stessa e l'Appaltatore non acconsenta alle conseguenti modifiche delle condizioni economiche offerte in sede di gara.

Entrambe le parti hanno facoltà di risolvere quando si verificano cause che ne rendano impossibile la prosecuzione a norma dell'art. 1218 c.c. . In tali ipotesi, la risoluzione non avrà effetto per le prestazioni già eseguite e per le spese sostenute. L'Università sarà tenuta, tuttavia, a trasmettere al CERVIM, entro dieci giorni dalla comunicazione della risoluzione, tutte le informazioni ed i risultati delle attività fino a quel momento svolte.

Articolo 10 **(Clausole penali e risoluzione per inadempimento)**

L'Università, nell'esercizio delle attività previste dalla presente Convenzione, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamento concernenti il servizio stesso.

Il CERVIM si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., ad esclusivo rischio e danno dell'Appaltatore e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni, al verificarsi dei seguenti inadempimenti ritenuti di straordinaria gravità:

- non abbia dato avvio al servizio a decorrere dalla data indicata all'articolo 3 del presente contratto per causa a sé imputabile;
- violi le disposizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni, assistenza e previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio oggetto della concessione;
- perda i requisiti di legge per svolgere il servizio oggetto della concessione o per contrarre con la pubblica amministrazione;
- violi le norme in materia di subappalto.

Qualora l'Università non attenda agli obblighi, ovvero violi comunque le tempistiche della presente Convenzione, è tenuta al pagamento di una penalità, fermo restando l'obbligo di eseguire la prestazione. Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale pari all'0,5% dell'importo di aggiudicazione, fino a un massimo del 10% dello stesso. Oltre tale percentuale l'inadempimento sarà ritenuto di straordinaria gravità e si procederà alla risoluzione del contratto.

Gli eventuali inadempimenti risolutivi o che diano luogo all'applicazione delle penali saranno contestati per iscritto e trasmessi con PEC all'indirizzo del protocollo dell'Università.

A seguito della contestazione dell'inadempimento, l'Università potrà in ogni caso far pervenire le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione, sulle quali il CERVIM si pronuncerà entro giorni 10 (dieci) lavorativi.

Articolo 11 **(Disposizioni finali)**

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 12 **(Spese di bollo e registrazione)**

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. In tale ipotesi, l'onere di registrazione sarà a carico del richiedente. L'imposta di bollo è assolta in maniera virtuale dall'Università della Valle d'Aosta – autorizzazione Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Valle d'Aosta nr. 7051 del 22/09/2006.

Letta, approvata e sottoscritta

Aosta, 02 dicembre 2019

Per
IL CERVIM – Centro di Ricerca, Studi,
Salvaguardia, Coordinamento e
Valorizzazione per la Viticoltura Montana

Il Presidente
Roberto GAUDIO
sottoscritto digitalmente

Per
L'UNIVERSITA' DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

La Rettrice
Maria Grazia MONACI
sottoscritto digitalmente